



1° agosto 2023 • www.spuntidifuturo.it • fraternitadiluigi@padremonti.org

CORREGGERE LA CULTURA? Siamo in estate. Mettiamoci comodi a perdere tempo pensando: guardando dalla finestra, rilassati sul balcone, seduti sul muretto sotto casa. Diamo uno sguardo amico a ciò che ci circonda: possono essere luoghi creati da generazioni passate o luoghi divenuti il nostro nuovo grembo sociale. Evitiamo quella miserevole “cancel culture” che valuta il passato solo in base a certe categorie attuali, fino a voler cancellare con violenza tracce ritenute scomode. Avviciniamoci piuttosto alle figure che hanno generato iniziative, esperienze religiose, espressioni d’arte. Guardiamo a tutto ciò con amore, con sentimento.

Programma

1° SETTEMBRE venerdì
19:30 ARRIVI E CENA DI ACCOGLIENZA
21:30 VEGLIA DI PREGHIERA

2 SETTEMBRE sabato
Mattino
INTERVENTI
Luca Moscatelli (Sibariuz)
Valentina Rotondi (Economy of Francesco)
Pomeriggio
TESTIMONIANZE
Daniela Furlan (Ricerca Scientifica)
Giuliano Sottili (Impiego politico)
Fr. Stefano Caria (Fratres Society)
Sera
VIDEO CON IL PROTAGONISTA
Fère di Tovei (Val di Non)
(Gruppo con Iniziativa)

3 SETTEMBRE domenica
Confronto tra i partecipanti
Santa Messa
Pranzo
Escursione in Val di Caiso
Saluto

17:00

INFORMAZIONI
All'Eremo, incontrerete persone del luogo della Erbesa, si può arrivare direttamente in auto, oppure raggiungere in treno la Stazione PI di Erba (arrivata per avvisare il nostro ufficio all'Eremo). L'iniziativa è aperta a tutti per il versamento della quota di iscrizione di 20€ conestata con email. Costo di vitto e alloggio completo in camera singola con bagno € 110 (da versare direttamente all'Eremo).

Contatti: com.laudatosibm@gmail.com

FORZA, VENITE GENTE! Siamo qui a riproporvi la due-giorni di Erba dalla sera del 1° settembre al pomeriggio del 3. Il tema è intrigante: “Prove di cambiamento (non climatico)”. Ci accoglie un luogo carico di senso in un ambiente spettacolare come l’Eremo San Salvatore. Luca Moscatelli “darà fuoco alle polveri” ispirandosi alla Bibbia; Valentina Rotondi porterà la disarmante proposta di “Economy of Francesco”; Fèro Valentini verrà dal Trentino con il suo provocatorio stile di vita. E altri amici risveglieranno il meglio che c’è in noi su un tema così importante. Per iscrizioni rivolgersi a fr. Ruggero (r.valentini@padremonti.org) o scrivere a: com.laudatosibm@gmail.com



TIRANA TRASCINA. Proprio in tema di transizione energetica, l’Università Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana ha compiuto un passo esemplare: si è dotata di un impianto fotovoltaico (nella foto) che produce energia elettrica per tutte le sue strutture e non solo. Si tratta di un’azione ispirata alla *Piattaforma di Iniziative Laudato Si’* del Dicastero vaticano per il servizio dello sviluppo umano integrale, che si ispira all’enciclica Laudato Si’ di Papa Francesco del



2015. La *Piattaforma* fornisce alla Chiesa soluzioni reali e durature alla crisi ecologica. Questo programma in continua crescita aiuta i partecipanti a sviluppare piani d’azione su misura per raggiungere un unico scopo: azioni concrete per proteggere la casa comune.

RICORDANDO LUIGI. Nella bella cornice della chiesa di san Pancrazio, a Bovisio Masciago, lo scorso 24 luglio è stato ricordato il 198° anniversario della nascita e del Battesimo del beato Luigi Monti. Al termine della Messa il Superiore generale e i vari responsabili della Comunità religiosa fondata dal Beato, provenienti dai vari continenti, si sono ritrovati attorno al fonte battesimale (nella foto) per rinnovare le proprie promesse di fede cristiana e di missione evangelica.





**Urge un'educazione
al patrimonio culturale**

IN MEMORIA DEL PRESENTE

Un presente che ripudia la storia non riesce a partorire un futuro diverso, così scrive Tomaso Montanari nel suo libro "Se amore guarda". Come dire che se vuoi cambiare qualcosa, lasciare un mondo migliore di come l'hai trovato, devi avere uno sguardo d'amore sulle cose, a cominciare dal patrimonio culturale, le chiese, le grandi opere, gli umili selciati. Il presente senza memoria non è capace di autocritica, si trasforma in ideologia e diviene una dittatura che dà l'illusione di essere i padroni della storia.

Anche per un'istituzione ecclesiale è necessaria l'azione liberante del proprio patrimonio culturale, capace di restituire l'amore necessario a svincolarci dalla retorica dell'identità, quella passione fuorviante che porta a dire che è già scritto tutto, che non c'è bisogno di inventarsi niente, che siamo tanto bravi se non i migliori.

Rare immagini del vecchio carcere di Desio, demolito da decenni. Luigi Monti e i suoi compagni vi furono ingiustamente imprigionati per due mesi e mezzo.

Una parrocchia, come una comunità di vita consacrata, sono fatte di opere, monumenti o quadri, (e iniziative sociali!) che spesso vengono riconosciute come "cose" magnifiche. Tuttavia, il patrimonio culturale non è fatto solo di esse, ma anche degli sguardi che per secoli le hanno trasformate in sentimenti di contemplazione, di stupore, di devozione.

Noi che viviamo il carisma di Luigi Monti a Bovisio – il luogo dove è nato – respiriamo tutto questo lungo le ore del giorno. Quando lo raccontiamo, i sentimenti si contagiano. Lo sperimentiamo con i bambini che la scuola chiede di accompagnare per le vie del paese a scoprire Padre Monti. Una statua, la denominazione di un luogo, un albero bicentenario diventano segni che parlano. Il patrimonio è come cerniera fra altri tempi e il nostro presente.

Ce lo ha dimostrato anche l'avventura del *Cammino Montiano* che stiamo faticosamente realizzando. Nella comunità montiana abbiamo provato a educarci "sentimentalmente" al nostro patrimonio facendo emergere il *Codice Mariano* della Congregazione, che padre Monti ha voluto dedicare all'Immacolata Concezione. Questo *Codice* è costituito di ciò che ha generato amore: un quadro, un canto, una poesia, un evento, una testimonianza... Esso si arricchisce senza sosta perché, mentre lo "fissi" nel tuo sguardo degli occhi e del cuore, ne sei trasformato.

"Quando davvero entriamo in comunione – in risonanza, in osmosi – con le pietre, l'aria, le figure, la storia e le storie che ci avvolgono, sentiamo che c'è qualcosa che ci trascende, qualcosa che supera l'ansia e la fatica delle nostre giornate. Qualcosa che ti cura. Qualcosa che ci fa sentire che no, non è ancora finita" (T. Montanari).